

Marta Bonafoni (PD): “Congratulazioni a Marco Olivieri, la cooperazione è un pilastro del nostro territorio”



“Congratulazioni a Marco Olivieri per la sua rielezione alla guida di AGCI Lazio. Il mondo della cooperazione rappresenta un pilastro fondamentale per il nostro territorio, un motore di sviluppo economico e sociale che mette al centro il lavoro, la solidarietà e l’inclusione.

Buon lavoro a lui e a tutta AGCI Lazio: il Terzo Settore e il mondo cooperativo sono e saranno sempre interlocutori fondamentali per costruire un futuro più giusto e sostenibile per la nostra regione.”

Così in una nota Marta Bonafoni consigliera regionale del Lazio e coordinatrice della segreteria nazionale del Partito Democratico con delega al Terzo settore e all’Associazione

Fiumicino, Bonafoni-Califano (Pd): consiglieri allontanati da polizia locale, inaccettabile



FIUMICINO (RM) – ‘È inaccettabile quello che è successo ieri al comune di Fiumicino. Due consiglieri comunali di opposizione Ezio Di Genesio Pagliuca e Angelo Petrillo, costretti ad allontanarsi dagli agenti di Polizia Locale dall’aula consiliare che era riunita a porte chiuse. La deriva securitaria del Governo Meloni sta prendendo un pò troppo la mano ed evidentemente si riverbera anche negli Enti Locali.

Il sindaco di Fiumicino ha tutto il diritto di fare riunioni riservate e a porte chiuse ma non certo nella Sala Consiliare, sala istituzionale per eccellenza, non permettendo a consiglieri comunali di opposizione, eletti dal popolo, di prenderne parte. Per di piú utilizzando a difesa della sala, il personale della Polizia Locale che a Fiumicino è sotto organico, come piú volte evidenziato. Agenti di polizia locale che invece di essere utilizzati per servizi legati al traffico, all’urbanistica, alla tutela dei cittadini, servizi

fondamentali per tutta la cittadinanza, vengono invece utilizzati dal sindaco e dalla sua Giunta per difendere la segretezza di una riunione.

Ma di cosa si discuteva in questo incontro a porte chiuse? È vero che l'argomento di tale riunione fosse il Porto di Fiumicino? Perché tutta questa segretezza allora? Nella commissione trasparenza richiesta dall'opposizione nella scorsa settimana sono stati posti vari quesiti, in particolare sulla discussa costruzione del muro che impedisce l'accesso alla spiaggia. Le risposte in quel caso sono state molto lacunose da parte dell'Amministrazione Comunale. Ed oggi, forse, ne capiamo il motivo.'

Lo dichiarano Marta Bonafoni, consigliera regionale e coordinatrice della segreteria nazionale Pd, e Michela Califano, consigliera regionale e segretaria PD di Fiumicino.

Scuola, Bonafoni (Pd): Rocca fermi dimensionamento scolastico



ROMA – “La Giunta regionale del Lazio, guidata dal presidente Francesco Rocca, sta per approvare un piano di dimensionamento

scolastico che prevede la soppressione di 23 istituzioni scolastiche dal 2025/2026. Una scelta politica grave, che disinveste sull'istruzione pubblica e colpisce il diritto allo studio, penalizzando le famiglie e le comunità più fragili della nostra regione.

Questi tagli lineari ignorano le esigenze dei territori, colpendo duramente studenti e studentesse delle aree più svantaggiate, dove le scuole rappresentano spesso l'unico presidio educativo e culturale. Come denunciano gli studenti e le studentesse della Rete degli studenti medi, il dimensionamento scolastico mina il futuro delle nuove generazioni, aggravando le disuguaglianze sociali e territoriali.

La scuola pubblica non è una voce di bilancio sacrificabile, ma il cuore pulsante di una società giusta e democratica. Chiediamo alla Giunta Rocca di fermare immediatamente questo scempio e di rimettere l'istruzione pubblica al centro delle proprie politiche per garantire pari opportunità e coesione sociale”.

Così in una nota Marta Bonafoni, consigliera regionale del Lazio e coordinatrice della Segreteria nazionale del Partito Democratico con delega al Terzo settore e all'Associazionismo.

Donne, Bonafoni (Pd): “Vicina a donne di Lucha y Siesta per brutto atto vandalico”



ROMA – “Solidarietà e vicinanza alle donne di Lucha y Siesta che ieri hanno subito un brutto atto vandalico. Un gesto grave contro uno dei luoghi simbolo per la libertà delle donne nella Capitale.

Atti del genere, come detto dalle stesse responsabili della casa delle donne, non si erano mai verificati fino ad oggi: segno del clima che si respira in questo momento storico e che ci deve vedere ancor con più determinazione in difesa di Lucha e del prezioso lavoro che svolge per le donne, per i loro diritti e per le loro vite, per il tessuto sociale che da 16 anni rende più ricco.

Una comunità e una realtà da difendere, promuovere e preservare. Oggi più che mai”.

Così in una nota la consigliera regionale del Partito Democratico Marta Bonafoni, presidente della XIII Commissione “Trasparenza e pubblicità”.

Regione, Bonafoni (Pd): “Bene ripristino taglia tasse”



ROMA – “Il lavoro di tutte le opposizioni unite in commissione bilancio, questa settimana in consiglio regionale, ha prodotto un importante risultato: la Giunta ieri ha nuovamente convocato i sindacati e sottoscritto un accordo per il ripristino del fondo taglia tasse. Esattamente come chiedevamo da mesi.

Una buona notizia, insomma, per cittadine e cittadini del Lazio, soprattutto per coloro che hanno redditi inferiori ai 35mila euro.

La battaglia non finisce qui, però. Ora il lavoro si sposta in aula, dove siamo pronti a sostenere con forza i nostri emendamenti, a partire da quelli per il rifinanziamento della legge sull’invecchiamento attivo.

Ci aspetta una settimana impegnativa, per provare a correggere una legge di bilancio senza visione e con molti, troppi tagli”.

Così in una nota la consigliera regionale PD Marta Bonafoni, presidente della XIII Commissione “Trasparenza e pubblicità”.

Viterbo, Bonafoni (Pd): “Apprensione per vittime esplosione. Rivedere modello accoglienza”



VITERBO – “Seguo con apprensione gli sviluppi dell’esplosione che questa notte ha distrutto la struttura di San Lorenzo Nuovo adibita a centro di accoglienza straordinaria per migranti (CAS). Nella speranza che non ci siano vittime tra gli ospiti dell’immobile, attendiamo anche di conoscere le cause dell’incidente, su cui già la magistratura sta conducendo le dovute indagini.

Al di là di ciò che emergerà, rimane al momento la consapevolezza del fallimento di un modello di gestione basato sui CAS, che non riesce a garantire accoglienza e che spesso non tutela i più elementari diritti delle persone che giungono nel nostro Paese, in fuga da guerre, fame, dittature.

Anche in provincia di Viterbo da tempo ARCI, ACLI e associazioni che si occupano di migranti mettono in luce i limiti dei CAS, senza ricevere il giusto ascolto da parte delle istituzioni.

Occorre cancellare la Bossi-Fini e costruire un sistema

completamente diverso di accoglienza. È un proposito che oggi vede impegnato con forza il Partito Democratico, in dialogo con le tante realtà del Terzo Settore che da anni si occupano di migranti e mettono in luce le condizioni disumane delle strutture che li ospitano o in cui sono detenuti in attesa dei rimpatri”.

Così in una nota la consigliera regionale del Lazio **Marta Bonafoni**, coordinatrice della segreteria nazionale del Partito Democratico con delega ad associazionismo e Terzo Settore.

Scuola, Bonafoni: Bene riconoscimento Roma famiglie omogenitoriali



“Bene Roma Capitale che riconosce finalmente le famiglie omogenitoriali, permettendo da quest’anno nelle iscrizioni ai nidi la possibilità di qualificarsi come nuclei composti da due mamme o due papà.

Un passo in avanti molto atteso dalle famiglie e dalle associazioni Lgbtqi+ che da anni si battono per la dignità e i diritti, reso possibile grazie al lavoro della Giunta Capitolina e delle Commissioni consiliari.

Anche la Capitale – come sottolineato dall'assessora alla Scuola Claudia Pratelli – finalmente si sintonizza con la realtà, proseguendo nel cammino per l'affermazione dei diritti di tutte e tutti". Così in una nota la consigliera regionale del Lazio Marta Bonafoni

Ucraina, Bonafoni (Lista Zingaretti): “Adesione a marcia di domani per rilanciare voce della pace e disarmo”



ROMA- “In ore delicate e complesse come quelle che stiamo vivendo, credo che occorra rilanciare con forza la voce della pace e del disarmo. Per questo aderisco alla manifestazione organizzata dalla Rete Italiana per la Pace e il Disarmo di domani, a Roma.

Di fronte alle immagini di morte e distruzione che stiamo vedendo in questi giorni, non possiamo che abbracciare l'obiettivo ultimo di chi crede nella democrazia: la fine della guerra e di tutte le guerre. In fondo, è proprio per raggiungere questo obiettivo che, dopo i due conflitti mondiali che hanno lacerato il nostro continente, è nata l'Unione Europea.

Per questo occorre oggi rifuggire la retorica bellicista dell'annientamento del nemico, della mortificazione e della censura. Per questo, lontano da ogni tifoseria, non bisogna stancarsi di ripetere che occorre aumentare gli sforzi diplomatici, politici, umanitari.

Ciò non significa "equidistanza" e può e deve convivere con la condanna all'aggressione criminale di Putin all'Ucraina. Abbiamo però il dovere di prosciugare senza tentennamenti il terreno in cui tutte le guerre nascono e si riproducono: quello dello scontro armato che prende il posto del dialogo. Altrimenti sarà sempre troppo tardi per fermare una guerra".

Così in una nota la consigliera regionale del Lazio Marta Bonafoni, capogruppo della Lista Civica Zingaretti

Anzio, Bonafoni (Civica Zingaretti): "Aderiscono alla manifestazione Il silenzio è mafia"



ANZIO- “All’indomani di una vicenda che conferma ancora una volta la presenza di infiltrazioni e insediamento criminale nel litorale laziale, aderisco convintamente alla manifestazione indetta per domani 26 Febbraio alle ore 11.00 in piazza Pia organizzata dalla Rete No Bavaglio Lazio e da decine di altre associazioni per far sentire la propria voce.

La maxi indagine e gli arresti, confermano che questo sistema aveva ormai colpito e fatto suo ogni settore. Tanti gli episodi in questi anni, tra violenze, atti intimidatori, indagini che – insieme ad altri – mi avevano visto chiedere l’apertura di un’inchiesta alla Commissione Parlamentare Antimafia e di insediare sul territorio una Commissione d’accesso per verificare la sussistenza di condizionamenti criminali nelle amministrazioni locali.

Bene quindi le operazioni dei Carabinieri e della Direzione Distrettuale Antimafia, grazie alle quali è stato inferto un colpo durissimo alla ramificazione della ‘ndragheta nei Comuni di Anzio e Nettuno, ma adesso, ribadiamo tutte e tutti insieme che il silenzio è il miglior alleato della criminalità organizzata, facendo sentire la nostra voce forte e chiara contro tutte mafie”.

Così in una nota Marta Bonafoni, capogruppo della Lista Civica Zingaretti alla Regione Lazio

Cultura, Bonafoni (Roma Futura): “Con Dire Fare Cambiare aps per restituire spazi abbandonati alla città”



ROMA – *Dichiarazione della capogruppo della Lista Civica Zingaretti al Consiglio regionale del Lazio e promotrice della lista ‘Roma Futura’ Marta Bonafoni.*

“Ancora una denuncia sulla difficoltà di restituire gli spazi cittadini chiusi e abbandonati a chi ogni giorno tiene viva la cultura a Roma.

Stavolta viene da Dire Fare Cambiare Aps, che, come altre associazioni e organizzazioni impegnate nel panorama culturale della Capitale, è bloccata nell’iter di assegnazione di uno di questi spazi a causa di una politica che sembra volta a disincentivare i richiedenti. Per questo voglio sostenere il loro appello e le loro richieste, perché in tempo di pandemia sono le operatrici e gli operatori della cultura ad aver permesso al settore di non perire sotto la scure della crisi ed è a loro che la Roma futura deve guardare per superare la logica dei bandi con cui l’amministrazione comunale negli

ultimi cinque anni ha rischiato di sotterrare le energie migliori della città.

Solo attraverso patti di collaborazione e di gestione condivisa con associazioni culturali, aps e realtà autogestite, questi spazi potranno diventare beni comuni restituiti alla città, luoghi di valorizzazione delle reti già esistenti, centri di scambio e intersezione tra industrie creative, artiste e artisti, scuole, punti di riferimento e di accoglienza per quartieri e comunità. Bene, quindi, la mappatura di questi luoghi, che però rappresenta solo il primo passo verso una visione di città che non si incaglia nei gorgi della burocrazia, ma che vuole liberare le proprie energie più generative per arricchirla”.

Il 30 settembre incontro ex ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà con Marta Bonafoni



Roma – Sarà incentrato sulla centralità urbana dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà l'incontro che si terrà giovedì 30 settembre alle ore 16 presso l'agriturismo Cobragor in via Giuseppe Barellai 60, a cui parteciperanno Marta Bonafoni, consigliera della Regione Lazio e presidente di POP idee in Movimento, Tiziana Biolghini, candidata al Consiglio comunale per la lista 'Roma Futura', e Daniele Giustozzi, candidato per 'Roma Futura' al Municipio XIV. La completa agibilità e pedonalizzazione dell'area, la riduzione al minimo dell'impatto energetico della struttura e il rispetto della sua funzione socio-ambientale e culturale sono gli obiettivi fondamentali che la prossima amministrazione dovrà perseguire. Un luogo di immenso valore pubblico per la cittadinanza, che deve diventare punto di riferimento per lo sviluppo della socialità e della cultura nella Capitale.

Nel corso dell'iniziativa sarà trattato anche il tema degli orti sociali come occasione di sviluppo economico e lavorativo, alla luce del progetto sulla Food Policy di Roma, che dovrebbe concretizzarsi in tre padiglioni dedicati proprio all'interno del Santa Maria della Pietà, con circa 300 orti urbani da mettere a bando per la cittadinanza. Si parlerà poi delle ex officine del San Filippo Neri, porta di ingresso della riserva naturale dell'Insugherata lungo il percorso della via Francigena. Un luogo abbandonato da decenni, uno

spazio da rigenerare, in cui istituire il Museo della Natura e dei Pellegrini in vista del Giubileo del 2025, ma anche le Officine Municipali previste dall'emendamento al collegato di bilancio presentato da Marta Bonafoni e approvato la scorsa estate.

Al termine dell'incontro sarà aperta la discussione con i due candidati e con la consigliera regionale, per ragionare insieme sul futuro di Roma.

Donne, Bonafoni (Civita Zingaretti): “Avanti verso la Lucha y Siesta del futuro”



ROMA- “Oggi è stato il giorno della festa, degli occhi puntati sul futuro, hanno detto in conferenza le attiviste della Casa delle Donne ‘Lucha y Siesta’. Oggi per me è anche il giorno in cui l’esperienza del cammino percorso al fianco di quel mondo di relazioni, cura e ricchezza nato 14 anni fa in via Lucio Sestio 10, dimostra che un’altra politica e un’altra città

sono possibili. Con il riconoscimento che gli spazi delle donne e i beni comuni possono essere il centro di un'azione amministrativa che non guarda alla logica dei bandi, ma si concentra sulla costruzione di reti e rapporti di fiducia con le realtà autogestite. Non abbiamo mollato di un millimetro, portando lo sguardo femminista dentro l'amministrazione regionale. Siamo state più forti delle minacce di Virginia Raggi, che, affrontando la vertenza 'Lucha' con un approccio neutrale, si consegna alla città come una sindaca nemica delle donne, che non vogliamo più che rappresenti le romane e i romani in Campidoglio. Oggi finisce una fase, voltiamo pagina, iniziamo a immaginare quella 'Lucha 2.0' che nel mio impegno non potrà che essere nell'intersezione tra beni comuni e transfemminismo. Raccogliamo l'appello delle Luche e della Casa Internazionale delle Donne: continueremo a camminare al loro fianco, nell'immaginare una Roma in cui questi e altri spazi delle donne siano il fulcro di un nuovo modo di pensare la città". Così in una nota la capogruppo della Lista Civica Zingaretti al Consiglio regionale del Lazio Marta Bonafoni.

G20 W20, Bonafoni (Civica Zingaretti): "Da Assisi messaggio di empowerment e impegno donne"



ROMA – Nota della capogruppo della Lista Civica Zingaretti al Consiglio regionale del Lazio Marta Bonafoni

“Un’occasione di incontro e confronto dove le donne, ciascuna nel proprio ruolo, hanno dialogato e dato voce a una ‘rivoluzione’ già in atto: quella dello sguardo femminile che prende corpo in associazioni, scuole, università, istituzioni, e cambia il mondo, rimodellando la nostra società e informando le politiche, non in un’ottica di inclusione ma di empowerment, contro qualsiasi forma di violenza di genere. È stata un’emozione partecipare questo pomeriggio all’‘Assisiwomen20’ tra le relatrici della sezione dedicata al tema ‘Cambiamenti culturali e parità di genere’, percorso trasversalmente dal pensiero costante, lucido, commosso, per le nostre sorelle afghane, prime vittime del ricostituito regime talebano e animatrici, al tempo stesso, di forme coraggiose di protesta e resistenza.

Bene allora Linda Laura Sabbadini, chair del W20, quando dice che le donne non devono essere incluse perché già lo sono e che solo una presa di coscienza femminile, a partire dalla sorellanza, possa costituire l’elemento fondamentale per leggere il mondo attraverso una nuova lente, per realizzare finalmente una piena parità di genere. Una lente che i leader mondiali non potranno più rifiutarsi di indossare, così come chi governa le nostre città, ripetitrici di stereotipi di

genere e rapporti di potere patriarcali, dense di barriere fisiche, sociali, economiche, culturali, nemiche delle donne. Dalla città di Assisi arriva allora un messaggio chiaro: l'impegno delle istituzioni per dare risposte che siano al tempo stesso visionarie e puntuali, di prossimità e di libertà per le donne e per gli spazi delle donne, non è più rimandabile".

Donne, Bonafoni (Civita Zingaretti): "Lucha y siesta è salva, vittoria storica"



“Che ci siamo e ci saremmo state lo avevamo annunciato e ribadito più volte nel corso degli ultimi due anni e mezzo. Eppure oggi è una giornata storica per le cittadine di Roma, ma anche per le donne e gli uomini del Lazio e del nostro Paese. La Casa delle Donne ‘Lucha y Siesta’ è salva: alla terza asta la Regione Lazio si aggiudica l’immobile di via Lucio Sestio 10 a Roma, finito nel concordato preventivo di

Atac, e permette così a un'esperienza unica in Europa, nata dall'impegno sul territorio di un nutrito gruppo di attiviste femministe e transfemministe, di vivere e continuare a dare ricchezza e luce alla città. Un'operazione inedita, figlia della buona politica e di un rapporto virtuoso tra istituzione e attiviste, grazie al quale è salvo quel patrimonio di sogni, relazioni e opportunità per donne e bambini in uscita dalla violenza tessuti dalle attiviste di 'Lucha' in 13 anni di lotte, sacrifici e un'incredibile capacità di resistenza che le ha portate fin qui, a festeggiare insieme a noi questa vittoria. Un traguardo tanto prezioso quanto sudato, se si osserva il percorso affrontato e si mettono a fuoco i pericoli scampati. Dalle continue minacce di sgombero e distacco delle utenze, alla totale mancanza di visione della giunta capitolina guidata da Virginia Raggi – che ci ha costretto a giocare una partita bendate sui destini di donne e bambini in stato di protezione – fino ai paventati tentativi di speculazione immobiliare, che hanno creato un clima di tensione e paura, anche negli ultimi istanti di questa incredibile vicenda. Siamo state più forti noi che, consapevoli di quanto lunga e accidentata sarebbe stata la strada, abbiamo creduto di potercela fare. Dapprima, con una mozione approvata in Consiglio, che nel marzo del 2019 impegnava la Regione ad aprire un tavolo col Comune di Roma per evitare la chiusura e la vendita dell'immobile; poi, pochi mesi dopo, con i 2,4 milioni di euro stanziati per salvare 'Lucha' grazie a un emendamento a mia prima firma, siglato da dieci tra consigliere e consiglieri di maggioranza ai quali dico grazie dal primo all'ultimo. Due atti che, assieme alla legge sui beni comuni e alla norma sulla valorizzazione dei luoghi delle donne, confermano ancora una volta quanto la Regione Lazio si spenda attivamente contro la violenza di genere, per le donne, i diritti e per una nuova idea di governo partecipato dei territori. Voglio per questo ringraziare innanzitutto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e tutta l'enorme squadra che ha condotto il percorso fino a questa felice tappa finale: Cecilia D'Elia;

l'assessora alle Pari Opportunità, Enrica Onorati, e le sue predecessore, Giovanna Pugliese e Lorenza Bonaccorsi con la relativa direzione; e, infine, gli assessori e la direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio, senza il cui competente apporto tecnico questa delicatissima operazione contabile, oltre che politica, non sarebbe stata possibile. Dopo aver vinto la partita più rischiosa, però, ora dobbiamo giocare quella più generativa di futuro: supportare le attiviste nell'immaginare la 'Lucha y Siesta 2.0'. Sarà, nel nostro auspicio, un laboratorio di sperimentazione dell'autogoverno, dove il pubblico incontrerà l'associazionismo e la comunità per costruire un nuovo modello di fare città e società, contro lo svuotamento di senso perseguito da un'amministrazione comunale cieca che in tutti questi anni ha remato contro e che oggi, a fine mandato, si trova nuda di fronte alle proprie responsabilità. Noi ci siamo state, ci siamo e ci saremo, nella Roma 'città femminista' che vogliamo continuare a costruire". Così in una nota la capogruppo della Lista Civica Zingaretti al Consiglio regionale del Lazio Marta Bonafoni.

**Bonafoni (Civica Zingaretti):
"Da Barillari gesto grave e
irresponsabile"**



ROMA-“La pistola puntata sul braccio dalla sede istituzionale del Consiglio regionale del Lazio e mostrata nel corso di una conferenza stampa dal consigliere Davide Barillari rappresenta un atto gravissimo di assoluta irresponsabilità che condanno fermamente. È impensabile che un rappresentante delle cittadine e dei cittadini, nell’esercizio delle sue funzioni e negli uffici delle istituzioni, possa lasciarsi andare a simili esternazioni, tanto più pericolose per il messaggio che mirano a far passare in un clima già fortemente polarizzato come quello che stiamo vivendo. Nessuna manifestazione di dissenso può essere espressa con la carica di violenza che un’arma da fuoco, vera o finta che sia, riesce a evocare, tanto meno può essere tollerata nei luoghi della democrazia. Auspico che le autorità di Polizia allertate facciano luce sull’intera vicenda e che episodi di una tale gravità non si ripetano più”. Così in una nota la capogruppo della Lista Civica Zingaretti al Consiglio regionale del Lazio Marta Bonafoni.

G8, Bonafoni (Pop): “Due eventi per fare il punto

sull'eredità di Genova 2001”



LATINA – *Nota del capogruppo della Lista Civica Zingaretti alla Regione Lazio e presidente di Pop Idee in movimento Marta Bonafoni.*

“A vent’anni dal G8 di Genova, i temi politici sollevati dal movimento no global non hanno smesso di essere attuali, trovando nella pandemia da Covid-19 la conferma delle ragioni di una generazione che allora non era stata ascoltata.



La globalizzazione delle disuguaglianze sociali, il rapporto sbilanciato tra finanza, economia reale e lavoro, lo sfruttamento delle risorse del pianeta concentrato nei Paesi del sud del mondo, il prezzo pagato dall’ambiente e dal clima a causa di uno sviluppo forsennato oggi entrato nel mirino della generazione dei Fridays For Future, non sono stati spazzati via dalle violenze della Diaz e di Bolzaneto: sono oggi al centro di vertenze sui territori e, in molti punti, delle agende politiche nazionali che in Europa si affacciano alla

stagione del Next Generation Eu.

Proprio per ragionare e dialogare insieme sull’eredità dei fatti del G8, sarò sabato 17 luglio nei giardini di Palazzo

Giuliani a Labico per l'evento 'Genova, 20 anni dopo. Un mondo diverso era possibile, oggi è necessario', e lunedì 19 luglio al circolo cittadino di Latina per 'Genova 2001-2021. Avere vent'anni, volevamo solo un mondo migliore', per ricordare, ma anche per comprendere insieme il valore di un'agenda che è tutt'altro che scaduta e che chiede oggi l'impegno concreto della politica e delle istituzioni".

Donne, Bonafoni: "Bene Lazio su promozione 1522, numero anti violenza"



ROMA- La Regione Lazio è ancora una volta dalla parte delle donne. Oggi in Consiglio Regionale abbiamo approvato una mozione molto importante che si inserisce nel quadro delle iniziative promosse e della legislazione in materia di diritti, autonomia e libertà delle donne.

La stessa, promossa dalla consigliera Marta Leonori e che io insieme ad altre consigliere e consiglieri abbiamo sottoscritto, impegna la Giunta a coinvolgere le attività

commerciali e artigianali del nostro territorio per l'adesione ad una campagna di sensibilizzazione e divulgazione sugli scontrini della frase "Se sei vittima di stalking o violenza chiama il 1522". L'iniziativa è rivolta altresì a farmacie, supermercati e altre attività per la pubblicazione della frase anche su buste e bustine. Diffondere questo messaggio e pubblicizzarlo al di là dei canali istituzionali anche nei luoghi più frequentati delle città, garantirà di arrivare in modo più diretto a tutte le donne che ogni giorno subiscono violenza di qualsiasi forma e grado. Dal marzo dell'anno scorso viviamo contemporaneamente due emergenze, entrambe crisi sanitarie ma soprattutto sociali. Se il lockdown e le quarantene si sono resi necessari per ridurre la diffusione del virus, hanno altresì contribuito ad aumentare esponenzialmente l'isolamento delle donne e la loro difficoltà ad entrare in contatto con le reti di supporto. Strutture di ascolto e di accoglienza – ad oggi 27 centri antiviolenza e 10 case rifugio, con nuove aperture previste – che hanno cercato di trovare modi alternativi per soccorrere le donne. Un'iniziativa davvero importante per far conoscere il servizio pubblico gratuito, attivo 24 h su 24. Così in una nota la consigliera Marta Bonafoni, Capogruppo della Lista Civica Zingaretti in Consiglio Regionale

Bonafoni (Pop): con #Farerete per un centrosinistra unito e vincente, Grottaferrata può

rifiorire



ROMA – Riceviamo dalla presidente di Pop Idee in movimento e capogruppo della Lista Civica Zingaretti alla Regione Lazio Marta Bonafoni.

“Accogliamo e rilanciamo l’appello all’unità del centrosinistra dei consiglieri comunali di Grottaferrata del **gruppo #FareRete** Massimo Garavini e Veronica Pavani – anche coordinatrice locale di Pop – in vista delle elezioni amministrative del 2022.

L’appuntamento elettorale si avvicina, per questo è urgente avviare sul territorio un dialogo che tenga insieme partiti e forze civiche, con lo sguardo rivolto al futuro in un’ottica democratica, progressista e ambientalista e un obiettivo comune: costruire un’alternativa alle destre credibile e partecipata.

Per cambiare rotta non basta riempire liste create dal nulla a pochi mesi dalle elezioni né mettere in piedi finti tavoli programmatici utili solo a riaffermare un’idea di politica giunta al capolinea. È tempo di discutere concretamente di come si promuove un nuovo modo di pensare alle città a partire dai temi che andranno a sostanziare l’agenda politica di un centrosinistra capace di mettere al centro le esigenze della comunità: dall’inclusività alla rigenerazione urbana, dalla mobilità sostenibile alla valorizzazione di spazi sociali e

culturali, dalla tutela e promozione delle aree verdi alla progettazione partecipata di un nuovo modello di sviluppo rispettoso dell'ambiente.

Il capogruppo del progetto civico europeista e democratico #FareRete, **Massimo Garavini**, e la coordinatrice di Pop Grottaferrata, Veronica Pavani, hanno già messo in fila i punti di una possibile piattaforma politico-programmatica, immaginando di scriverla coi protagonisti di una partita che dobbiamo cominciare a giocare prima del fischio d'inizio.

Come Pop siamo da tempo al fianco di #FareRete, con cui condividiamo un percorso di valore per tutti i Castelli Romani. Per questo ribadiamo con forza la richiesta dell'immediata apertura di un tavolo in cui siedano partiti e forze civiche, convinti che Grottaferrata, come Roma, possa rifiorire solo con un centrosinistra unito e vincente".